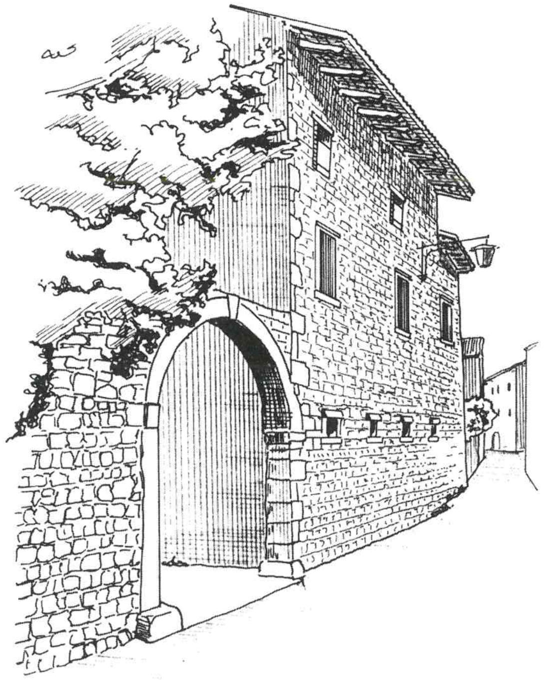
tutte di evidente significato, e una *Costa de Pra salat* (nei Sommarioni), che prende il nome da un prato "salato", dove cioè si spargeva del sale per nutrimento delle pecore e delle capre.
Costata compare anche nella toponomastica di Aviano, mentre un *Costate* si trova a Cordignano.

Vicolo CUSSAT (Gorgazzo)
La denominazione del vicoletto trae origine dall'omonimo soprannome di un ramo della famiglia Modolo.
Sull'origine del soprannome, si può pensare, pur con qualche dubbio, ad una derivazione dal cognome locale Scussat (con perdita della "S-" iniziale), forse per antichi matrimoni tra membri delle due famiglie.
Nelle MCN il vicoletto non aveva nome.

Vicolo DE ZAN (Range)
Prende il nome dall'omonima famiglia, stabilitasi nel nostro secolo a Polcenigo. Il cognome deriva dal veneto "Zan", forma abbreviata dialettale di "Giovanni".
Nelle MCN la strada non esisteva ancora.

Località DIETROPIANTE (S. Giovanni)
Attestazioni: 1559, 1686, 1776 *Drio le piante*, 1671, SN *Dietro le piante*
Il toponimo indica una località che si trova dietro ad una zona con "piante", che dobbiamo immaginare intese più nel senso di "filari di viti, di gelsi, di pioppi" o "alberi da frutto" che in quello generico di "alberi".
La località faceva in passato parte dei cosiddetti "beni comunali", ossia di quei territori (in genere prati, paludi e boschi) che venivano sfruttati collettivamente da tutti gli abitanti della comunità (sull'argomento vedi anche, più avanti, sotto Località MUSIL e Località PRESE).
I Sommarioni riportano una località *Dietro le piante* anche a Coltura.
Nelle MCN la via era chiamata *Strada consorziale detta Lachini*, dal cognome Lac(c)hin. Tale famiglia, originaria di S. Lucia di Budoia, aveva infatti delle proprietà nella zona almeno dal '700.

Vicolo DORIGHI (Coltura)
L'appellativo trae origine dalla forma plurale del cognome locale Dorigo, attestato in passato anche nelle forme "Della Doriga/Duriga" e "Durighin" (ad esempio, nel 1535 è menzionato un «Daniel Durighin»), che deriva dal nome di persona "Odorico/Odorica".
Nelle MCN la *Strada comunale detta dei Dorighi* era l'odierna Via MENA (vedi); sempre le MCN segnalano anche un *Torrente detto Valle dei Durighi* che confluisce nel Ruals.
Nelle MCN il vicoletto non aveva nome.



Casa in Via Favola

Via DUE MURI (S. Giovanni)
Attestazioni: SN *Contrada dei muri*
La motivazione del toponimo proviene dai muri che chiudevano ai lati la strada. Tali muri, in parte ancor oggi rimasti, recintavano varie "cente" (tra le quali la *Centa Puppin*, la *Centa Mainardi* e la cosiddetta *Centa dei ladri*, per le quali vedi Via della CENTA), impedendo l'ingresso agli estranei ma soprattutto agli animali lasciati allo stato semibrado, che avrebbero potuto danneggiare le coltivazioni e gli alberi da frutto.
Nelle MCN la via era denominata *Strada comunale detta dei Muri*; l'appellativo *Due muri* sembra comparire solo tra fine Ottocento e primi del Novecento.

Via FAVOLA (S. Giovanni)
Attestazioni: 1373, 1409, 1436, 1447, 1521, 1614, 1728, SN *Favola*, 1600 *in Favola, sive a Pantan, trogius la Favola*
Il toponimo deriva dal termine latino "fabula", ossia "parola", che nel Medioevo assunse dapprima il significato di "patto, accordo", poi quello di "bosco bandito, riservato".
Nel nostro caso, il significato pertinente è proprio il secondo.
Altre località con nome uguale o simile sono sparse in Friuli, in Veneto e nel Trentino.
Anticamente (e ancora nelle MCN) la strada era invece detta *Cal de Pordenon* (così è